



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

P.zza Della Libertà, 3 – 26035 **PIEVE SAN GIACOMO (CR)**

Tel. 0372/64331 Fax 0372/64613 – P.IVA: 00307040196

E-mail: ufficio.tecnico@comune.pievesangiaco.com

P.E.C. = comune.pievesangiaco@pec.regione.lombardia.it

Sito internet: www.comune.pievesangiaco.com

DECRETO DI ESPROPRIO N. 1/2018 DEL 24.09.2018

Oggetto: lavori per la realizzazione di pista ciclopedonale tra Via Rapuzzi e Villaggio Postumia - Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Pieve San Giacomo n. 47 del 19.06.2018 con la quale si è:
 - approvato il progetto definitivo dell'intervento "realizzazione di pista ciclopedonale tra Via Rapuzzi e Villaggio Postumia";
 - apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
 - dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
 - fissato in anni 5, dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità (19.06.2018), il termine entro il quale deve essere emanato il decreto di esproprio;

PRESO ATTO che:

- ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e in riferimento all'opera in oggetto, il Comune di Pieve San Giacomo è titolare dei poteri propri dell'Autorità Espropriante e ne esercita le relative funzioni;
- si è provveduto agli adempimenti ex L. 241/90 e ex art. 16 D.P.R. 327/01;

VISTO il piano particellare d'esproprio approvato unitamente al progetto definitivo con la deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Pieve San Giacomo n. 47 del 19.06.218;

PRESO ATTO:

- che i lavori in oggetto rientrano nella fattispecie di cui all'art. 14 c. 1 lett. b) della L.R.L. n. 3 del 04.03.2009 e che pertanto al caso di specie è applicabile l'art. 22 del D.P.R. 327/01;
- della urgente e indifferibile necessità di disporre dei terreni necessari all'esecuzione delle opere in oggetto al fine di dare avvio alle procedure di scelta del contraente;

PRESO ATTO che l'avvio dei lavori in oggetto indicati è urgente al fine di mettere in sicurezza il transito ciclabile e pedonale del quartiere "Villaggio Postumia", che attualmente gravita totalmente sulla strada Provinciale Postumia, dirottando il transito sulla Via Rapuzzi in Comune di Pieve San Giacomo;

VISTI:

- il certificato di destinazione urbanistica prot. n. 2892 del 11.09.2018, rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Pieve San Giacomo, da cui risulta che gli immobili di cui al presente decreto sono individuati nel vigente P.G.T. in "Ambito di Trasformazione Residenziale (ATR)";

VISTI E RICHIAMATI:



- il D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 6, comma 7, che attribuisce al Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Pieve San Giacomo l'emanazione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;
- l'art. 3 comma 2 del D.P.R. 327/01 in base al quale tutti gli atti della procedura sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali;

RICHIAMATI:

il D.P.R. 327/01;

la L.R.L. 04.03.2009 N. 3;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Pieve San Giacomo quale Autorità Espropriante, gli immobili posti in Comune di Pieve San Giacomo occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto – identificati come di seguito:

N ditta	Identificazione catastale ditta	Fg.	Particella	Qualità	Sup. da espropriare Mq.	Indennità provvisoria € compl.	Coerenze della particella da espropriare
1	<p>ANTONIOLI ALESSANDRO nato a CREMONA il 02.12.1995 C.F. NTNLSN95T02D150T residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 3, nuda proprietà 1/8</p> <p>ANTONIOLI CRISTINA nata a CREMONA il 21.04.2002 C.F. NTNCST02D61D150N residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 3, nuda proprietà 1/8</p> <p>ANTONIOLI DANIELA PIERINA nata a MONTICHIARI (BS) il 12.11.1965 C.F. NTNDLP65S52F471O residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 1/c, proprietà 1/8</p> <p>ANTONIOLI GIANNANTONIO nato a MONTICHIARI (BS) il 09.02.1941 C.F. NTNGNN41B09F471U residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 2, proprietà 1/8</p> <p>ANTONIOLI PIERGIORGIO nato a CREMONA il 13.01.1972 C.F. NTNPGR72A13D150N residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 2, proprietà 2/8</p>	6	256	Sem. irr.	315,00	12.000,00	Come da mappe catastali



<p>ANTONIOLI STEFANO nato CREMONA il 25.12.1973 C.F. NTNSFN73T25D150F residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 4, proprietà 2/8</p> <p>TEI SABRINA nata a CREMONA il 25.02.1968 C.F. TEISRN68B65D150X residente a Pieve San Giacomo – Loc. Casella 3, Usufrutto per 2/8</p>						
---	--	--	--	--	--	--

Art. 2

Il Comune di Pieve San Giacomo provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto di esproprio, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora con cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Questo Comune darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale ex art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

La ditta espropriata che intende accettare l'indennità di esproprio ex art. 22 comma 1° - D.P.R. 327/01 dovrà dare comunicazione all'Ufficio Espropriazioni di questo Comune sito in Pieve San Giacomo, Piazza Libertà n. 3, entro 30 gg. decorrenti dalla data di immissione nel possesso dei beni. L'accettazione dovrà essere resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 – D.P.R. 445/2000 contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sui beni. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Il tutore del minore CRISTINA ANTONIOLI non può, a nome suo, accettare l'indennità offerta dall'Autorità Espropriante, o determinarla consensualmente, o concludere un accordo di cessione, ma deve chiedere l'approvazione al competente Tribunale Civile. Le somme depositate spettanti ad un minore non possono essere riscosse dal tutore salvo che siano impegnate con le formalità prescritte dalle Leggi civili.

La ditta esproprianda per il pagamento diretto dell'indennità condivisa dovrà depositare presso l'Ufficio Espropri di questo Comune entro il termine perentorio di 60 gg. decorrenti dalla data della dichiarazione irrevocabile di accettazione:

- certificazione rilasciata dalla ex Conservatoria dei RR.II., o da attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni di diritti o di azioni di terzi.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, l'espropriato potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità ai fini della cessione volontaria dei beni, ma il pagamento diretto della somma dovuta avverrà soltanto dopo che lo stesso abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti di terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà, depositando, se del caso, un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questo Comune in ordine ai pesi gravanti sul bene. Se l'immobile è gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui sopra, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. Unitamente alla predetta documentazione liberatoria, ai fini del pagamento diretto dell'indennità offerta, l'espropriato dovrà trasmettere il certificato dei Registri Immobiliari attestante la titolarità degli immobili da espropriare. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto dell'indennità ma essa verrà depositata in favore dell'espropriato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato ex Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi della vigente normativa sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi. Detti elementi da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione



verranno liquidati ai sensi degli art. 32, 38 del D.P.R. 327/01, in base al valore venale tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di esproprio si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il citato termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del D.P.R. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio loro spettante. L'interessato all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia e comunicarlo all'Ufficio Espropri di questo Comune.

Art. 4

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dalla data di trascrizione del presente provvedimento tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Art.5

Questo Comune provvederà, a sua cura e spese ex art. 23 4° c. del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del decreto di esproprio.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità d'esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 7

Il presente decreto di esproprio è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 22 tabella B) allegata al D.P.R. 642/72. Per l'imposta di registro, i diritti catastali e gli emolumenti ipotecari, si applica quanto disposto dall'art. 1 comma 1 della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131 e s.m.i.;

Art. 8

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Art. 9

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Donini – Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Pieve San Giacomo.

Pieve San Giacomo, 24.09.2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Simona Donini

